

Ciao Paola, Gemma e Giacomo!

ho trovato/cercato il modo per fare il punto della situazione "nativi digitali"...

Dagli appunti ho scritto un resoconto che allego. Vedete, correggete, aggiungete...

Poi bisogna preparare l'U.A. giusto?

Qui Giacomo forse ci puoi aiutare con obiettivi e Gemma anche, che è impastata in italiano. Paola non ricordo bene quello che fai?

(Ecco potremmo anche presentarci meglio scrivendoci in che classe e cosa insegniamo quest'anno, potrebbe servire? almeno a me sì, sono smemoratissima!)

Questo non significa che io pensi che attivare la creatività non sia utile e fondamentale anche per tutte le discipline, la conoscenza e l'uso creativo di termini specifici di ciascuna materia è indispensabile alla comprensione e memorizzazione dei contenuti affrontati e alla relativa padronanza dell'argomento: per esempio proprio scoprendo i nomi delle parti dell'uccello abbiamo scoperto "le penne" e dalle parti dalle penne "il calamo" e tira e gira abbiamo ricostruito la storia della nostra penna biro risalendo alla penna d'oca e inchiostro nel calamaio.... "La potenza delle parole".

Come ci ricordava il Prof. Moriggi dalle parole di Platone:

La scrittura una medicina che avvelena e un veleno che medica.

E le parole non spariscono nemmeno ai nativi digitali! Anzi, quindi tutti siamo coinvolti e interessati al mondo della parola, ma gli obiettivi di questa U.A. per questo specifico lavoro sono di italiano.

E ADESSO BASTA ! Aspetto le vostre.

Maria Valenti

Insegno in classe 3[^]: matematica, scienze, storia, geografia, immagine + mensa e dopomensa... e mi piace anche la mensa quest'anno, mi sento quasi al ristorante!!!! eh eh Mi aspetterà una punizione severa per questo?

[Allegato:](#)

Lavorare in classe, in una classe come piccola comunità di ricerca (digitalmente aumentata)

TOOL BOOX

PBL cooperativa

Situation Room

dobbiamo quindi fare didattica, insegnare nelle nostre classi come "logica della scoperta condivisa" se si lavora per scoperta si procede in una "logica dell'incerto"...

Proviamo dunque a progettare una Unità di Apprendimento in questa logica:

- in una classe ideale di 20 studenti, da suddividere in 5 gruppi di lavoro cooperativo
 - scegliere un argomento come consegna/stimolo su cui lavorare, con cui iniziare l'attività di ricerca che porterà a scoperte e apprendimento
-

Nel nostro gruppo, dopo aver preparato lo spazio on line dove dovremo condividere le nostre "azioni", ci si attiva a cercare un argomento interessante per gli studenti.

Siamo in quattro insegnanti della scuola Primaria, due lavorano nella stessa classe terza, ma insegnano discipline diverse. Gli altri due insegnano in scuole diverse con discipline diverse.

Chi insegna scienze subito pensa all'argomento *I vertebrati* da suddividere fra i 5 gruppi,

matematicamente perfetti, oppure ai *Dinosauri* che sta affrontando in storia, da scoprire da 5 differenti punti di osservazione: rettili, ovipari, carnivori... *Inglese?* No, non lo conosciamo tutti! ...

Non è facile trovare un buon argomento che sia interessante per tutti, questo succede anche nelle nostre classi!

Bisogna puntare a qualcosa che coinvolga tutti, che sia di aiuto a tutti gli apprendimenti, ma che normalmente viene attivato poco nelle nostre classi anche se tutti ne parlano: LA CREATIVITÀ.

Per la scuola Primaria potrebbe essere interessante: la creatività nella lingua italiana, della parola

- Titolo dell'**argomento**: “Comunicare creativamente” che poi si trasformerà in
“La potenza della parola”

Ora dobbiamo dare ai nostri gruppi di alunni gli strumenti con cui cominciare a lavorare (la tool box):

- Giacomo suggerisce un testo stimolo: “La erre rubata” di Malerba da dare a tutti i gruppi

La erre rubata

Un giorno mentre Ugone stava parlando con un amico arrivò una ventata e gli portò via la erre. Stava dicendo: -Ti voglio vedere presto - e gli uscì dalla bocca - Ti voglio vedee pesto.

L'amico si offese moltissimo e andò via, senza salutarlo.

Un altro giorno Ugone andò dal macellaio per comprare un chilo di carne e disse invece: - Un chilo di cane.

Ugone era disperato perché, quando parlava, voleva dire una cosa e gliene usciva un'altra.

Diceva «gratto» e gli uscì- va «gatto», diceva «bruco» e gli usciva «buco», diceva «corto» e gli usciva «cotto» e così via.

I suoi amici cominciarono a pensare che Ugone fosse diventato matto.

Ugone andò in giro per la città a cercare la sua erre e fece mettere anche un'inserzione sul giornale,

promettendo una mancia, ma nessuno si fece vivo.

Allora si decise a rubare una erre da una scritta di marmo che diceva «Via del Corso»

Rubò la erre e la scritta diventò «Via del Coso». Quelli che la leggono non capiscono e, se capiscono, si mettono a ridere.

- ogni gruppo potrebbe poi cimentarsi nel trasformare lo stesso ma cambiando lettera e frase coinvolta...
- ogni gruppo deve avere un dizionario e un computer in rete per poter fare ricerche di parole
- ogni gruppo potrebbe iniziare a fare due elenchi di parole di significato con un'omissione di lettera:

per un gruppo per esempio omettere **la lettera** ◊

porti	>	pori
morti	>	mori
canti	>	cani
santi	>	sani
pianto	>	piano

Ora proviamo a formare frasi in questo modo, non è facile, specialmente dando anche messaggi

interessanti (ironici, comici...)

Ma il nostro compito ora è di essere insegnanti e progettare l'unità di apprendimento, ma come la progettiamo se non conosciamo il procedere dell'attività? ci rendiamo conto che per progettare un'attività bisogna conoscerne i possibili sviluppi. Quindi proviamo ancora a immaginarci alunni al lavoro: forse è troppo difficile la consegna? forse non abbiamo capito bene cosa fare? ... Arriva il docente del corso Stefano Moriggi a visionare il nostro lavoro ed è soddisfatto della scelta dell'argomento. :)

Per il prossimo incontro del 17.12.14 dobbiamo predisporre l'Unità di Apprendimento, comunicando fra noi del gruppo ***donchisciottemorbegno*** attraverso lo spazio creato in google-groups e mettere on line anche il lavoro già fatto.